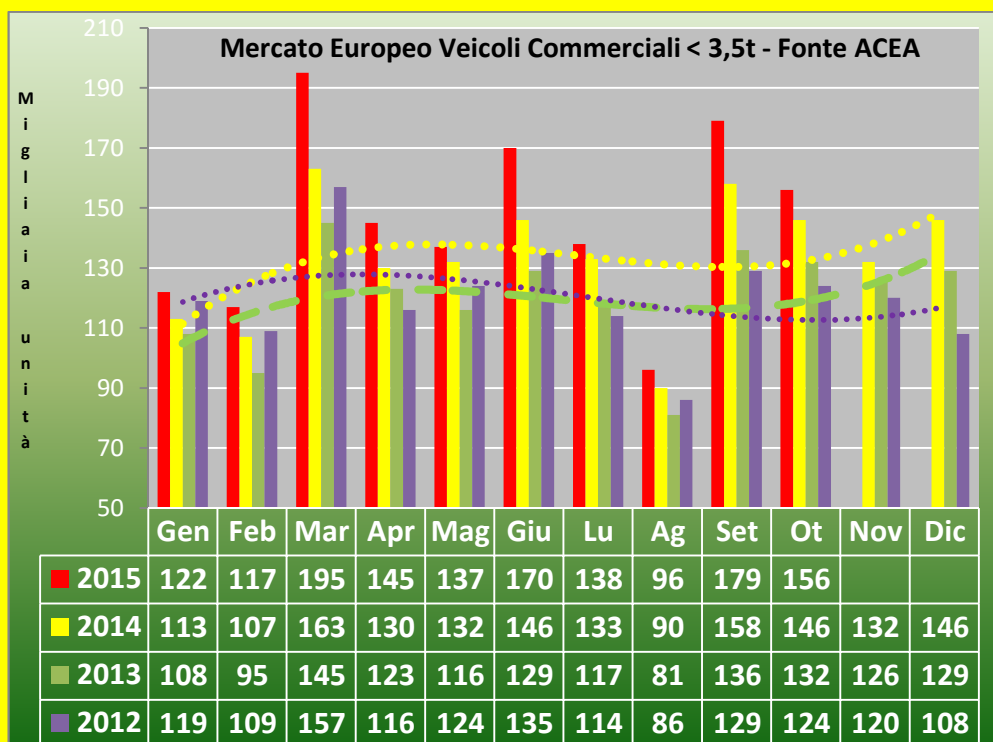


Torino, 26 novembre 2015

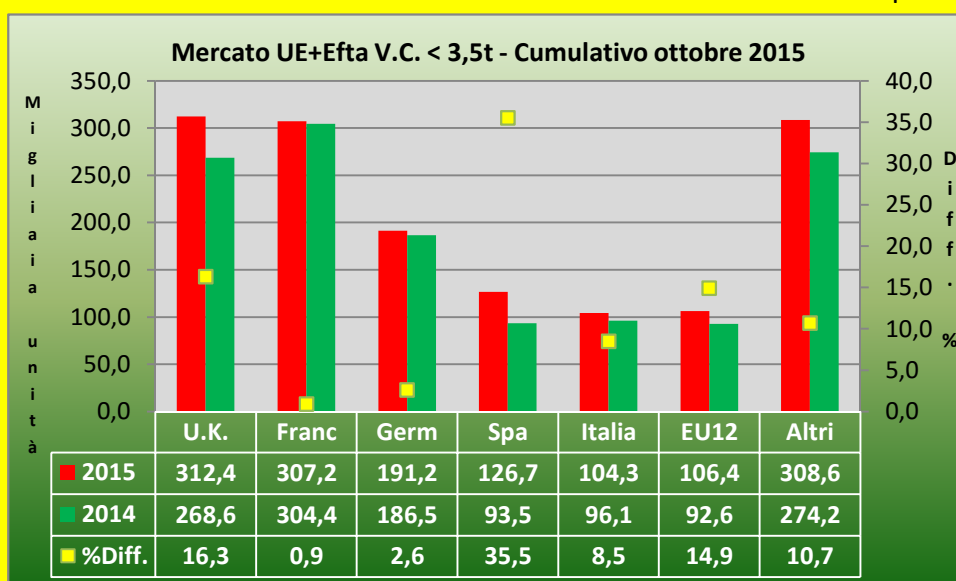
## Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri, Ottobre 2015

Rallenta nel mese la crescita del mercato Europeo (UE+Efta) dei veicoli commerciali (<3,5 t): +7,2% a Ottobre, con 156.416 unità immatricolate. Nei primi dieci mesi dell'anno si sono immatricolate 1.456.787 unità, il 10,7% in più dello stesso periodo dello scorso anno.



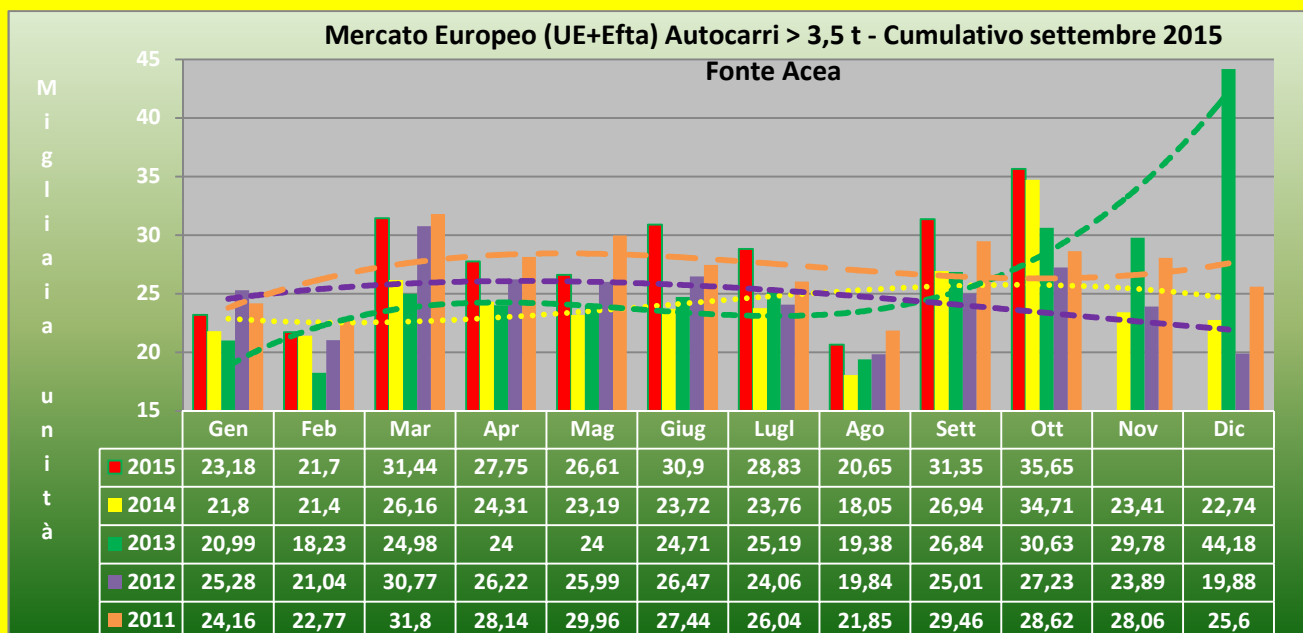
Tra i major markets continua a guidare la classifica dei maggiori incrementi la Spagna, con un +24,9%, seguita dalla UEa12 (+16,6%), e a una certa distanza dall'Italia (+7%), dalla Gran Bretagna (+6,2%), dall'area Efta (+4,6%), dalla Germania (+4%) e dalla Francia (+1,6%). Positiva anche la quasi totalità dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nei primi dieci mesi le immatricolazioni di Veicoli Commerciali sono aumentate del 10,7%, soprattutto per merito di Spagna (+35,5%) e Gran Bretagna (+16,3%), tallonate dall'area della UEa12 (+14,9%). Seguono ad una certa distanza l'Italia (+8,5%) e l'area Efta (+7,1%). La Germania aumenta il suo progresso al 2,6%. La Francia rimane nel periodo al +0,9%.



Sempre buone le performances nel periodo di quasi tutti i paesi del Nord Europa.

**Rallenta anche la crescita del mercato Autocarri (>3,5t), aumentato in ottobre di solo il 2,7%, con 35.645 unità immatricolate. Il confronto avviene comunque con il valore particolarmente elevato raggiunto ad ottobre dello scorso anno.**



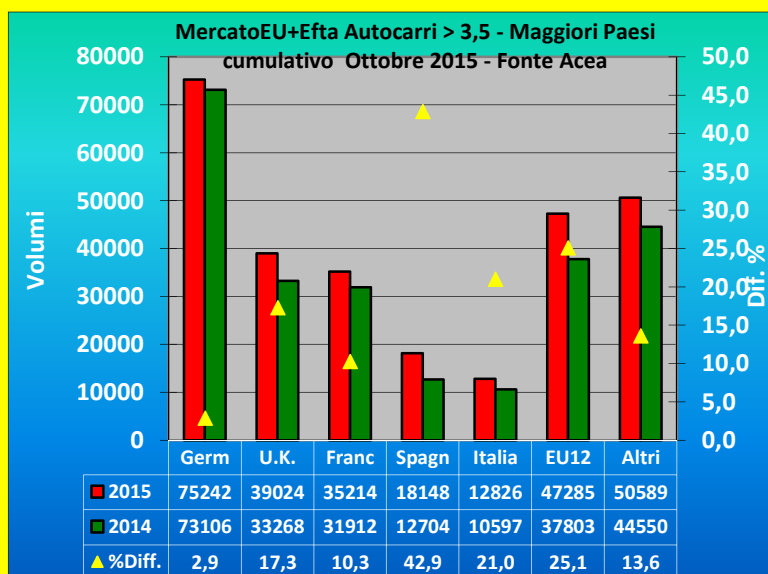
A differenza dai mesi precedenti l'aumento nel mese è soprattutto dovuto alla Francia (+22,7%) e alla UEa12 (+21,5%), [con aumenti particolarmente rilevanti in Lettonia (+110,2%),Lituania (+49,4%), Romania (+37,8%), , Polonia (+27,5%), e Repubblica Ceca (+14,1%)] seguite ad una certa distanza dalla Germania (+14,6%), dalla Spagna(+13,1%) e dall'Italia (+13%). Negativo il risultato della Gran Bretagna (-34,2%), il cui confronto con l'anno precedente risente però dell'exploit di quel paese a ottobre 2014, e dell'area dell'Efta (-9,6%).

Buon aumento della maggior parte dei mercati del Nord Europa.

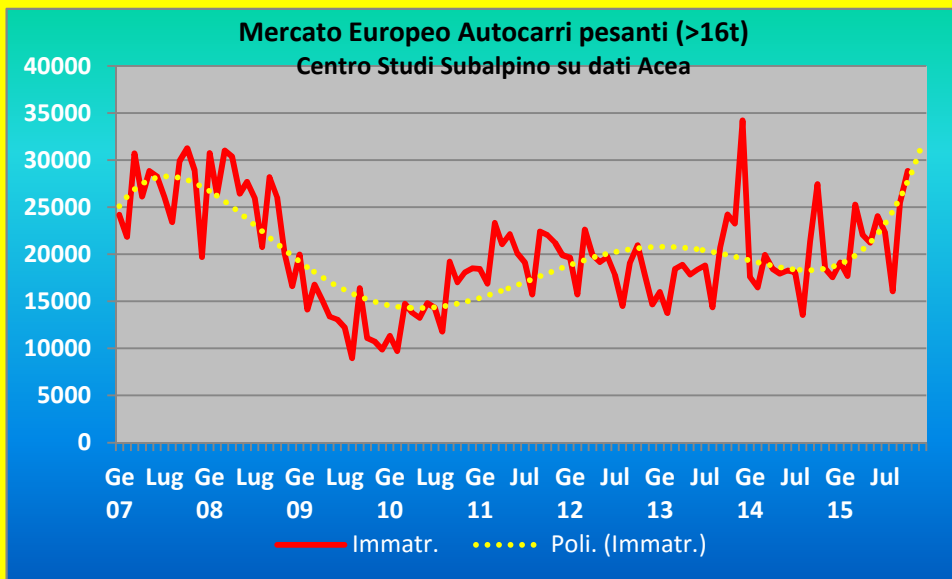
Cumulativamente nei primi dieci mesi l'aumento sullo scorso anno scende ad un +14,1%, e rimane

comunque elevato soprattutto per le ottime performances della Spagna , cresciuta nel periodo del 42,9%, e dell'Olanda (+42,2%), seguite dall'area della UEa12 con un aumento del 25,1% sullo scorso anno, [soprattutto per merito di Romania (+45,3%), Polonia (+26%) Slovenia (+22,6%), Slovacchia (+21,8%), Ungheria (+16%) e Repubblica Ceca (+14,8%), e dall'Italia con un +21%.

La Gran Bretagna, nonostante le pesanti perdite nel mese, mantiene nel cumulato un +17,3%. La Francia guadagna il 10,3%, e la Germania, anche se in ripresa, guadagna solo il 2,9%. Perde l'area Efta (-4,8%).



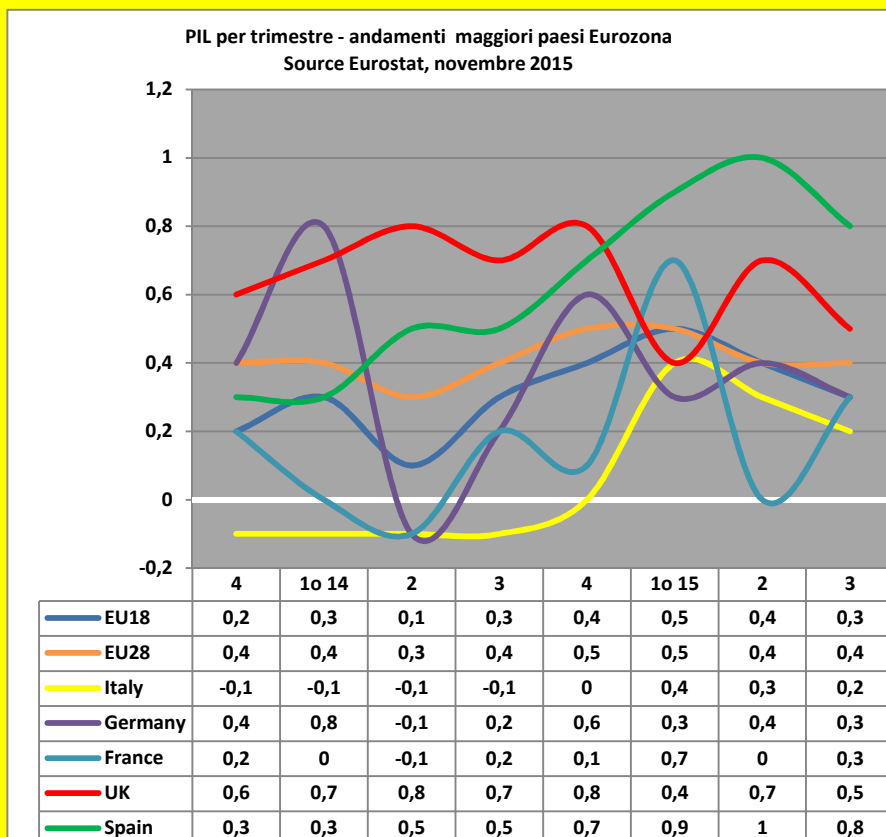
## Un po' migliore l'andamento della domanda nel settore dei pesanti >16t: aumento nel mese del 5,1%, con 28.850 unità immatricolate,



dovuto in particolare, all'aumento della Francia e della UEa12 (+24,2%) seguite dall'Italia (+20,3%) e ad una certa distanza dalla Spagna (+14,1%), e dalla Germania (+12,3%). Cala sensibilmente il risultato della Gran Bretagna (-29,6%) per cui il confronto avviene però con il dato estremamente

positivo dell'ottobre dello scorso anno. L'area Efta perde l'11%. In aumento invece la quasi totalità dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nei primi dieci mesi dell'anno il mercato UE+Efta è cresciuto del 17,6% con 222.591 unità immatricolate, e con il progresso legato in maniera particolare all'aumento della domanda in Spagna (45,1%) seguita dalla UEa12 (+28,6%), [quest'ultima soprattutto per i buoni risultati in Romania (+48,8%), Polonia (+30,7%), Slovacchia (+27,3%), Slovenia (+23,7%), Ungheria (+17,3%) e Repubblica Ceca (15,8%)], dall'Italia (+25,9%) e dalla Gran Bretagna (+25,1%). La Germania chiude il periodo con un modesto +4,5%. La Francia continua a salire con maggiore vigore (+12,8%). L'area Efta chiude il periodo con un -5,9%. Da segnalare anche in questo settore la ottima ripresa dell'Olanda (+44,2%) e della Danimarca (+34,7%). Positivi anche i risultati di vendita dei paesi del Nord Europa, esclusa fatta solo della Svezia che perde lo 0,1%.



**Guardando agli andamenti economici,** l'Eurostat ha appena pubblicato i dati relativi al PIL nei maggiori paesi dell'Eurozona che mostrano una generale diminuzione della produzione di reddito nel 3° trimestre dell'anno.

Il World Economic Outlook di ottobre aveva d'altra parte confermato una previsione di crescita nel 2015 per l'Eurozona dell'1,5%, identica a quella avanzata ad aprile, mentre aveva ritoccato al ribasso, all'1,6%, la previsione per il 2016. Un ripresa modesta, quindi, dove a pesare è la

crescita tedesca, «più debole», mentre a spingere sono Madrid e Dublino. Per quanto riguarda quindi il settore dei veicoli commerciali e degli autocarri, con dati economici previsti comunque in lento miglioramento, si può anticipare che continui per il resto dell'anno il trend positivo di mercato, anche se con peso diverso secondo le varie aree di mercato e senza che si producano effetti negativi legati al quadro politico particolarmente grave a seguito del riacutizzarsi del terrorismo islamico in Europa e della crisi Russo/Turca.

**Emilio di Camillo – [www.centrostudisubalpino.it](http://www.centrostudisubalpino.it) – Novembre 2015**